



Gente del borgo antico

all'interno

Opere pubbliche

Il piano triennale

La "villa"

Inaugurati i giardini

Commercio

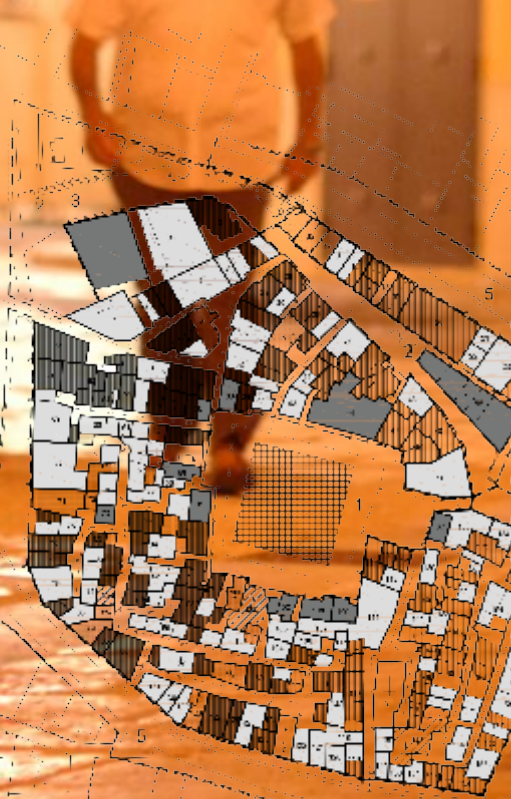
Nasce il Duc

Servizi sociali

Sale lo Spread

Scuola

La città colorata



La scommessa

Più che l'ultimazione dei lavori e l'inaugurazione della "Villa" vestita a nuovo, quest'ultimo scorcio del 2013 è stato caratterizzato dalla approvazione del Piano di recupero del centro storico. Al di là della enunciazione di principi, la "cornice" appesa al muro dal Consiglio comunale è una prospettiva troppo ghiotta per essere trascurata o peggio ancora mancata.

Il borgo antico è una parte viva del paese. Sofferente, ma viva. Creare le opportunità perché possa tornare ad essere centrale nella vita della comunità è dovere di ogni buona pubblica amministrazione. Ma le cornici non bastano se non riempite di contenuti. Che sono - debbono essere - di natura pubblica e di natura privata. Debbono scaturire dalle iniziative del comune e della gente. Il palazzo e il popolo. La scommessa si può vincere solo che ognuno faccia la sua parte. v.p.

Nuovo Cinema Futuro

Approvato il Piano Triennale delle OO.PP.: ci sono anche l'ex Enal e il campo di calcio di via Foscolo

Sono quattro le principali novità previste già per quest'anno dal programma triennale 2013/2015 delle opere pubbliche: un importante stanziamento per il recupero dell'ex cinema ENAL, la copertura del mercato giornaliero in parallela di viale Moro, il rifacimento del campo sportivo della zona 167 e un aumento dei fondi per il miglioramento della viabilità.

Lo stanziamento più rilevante è di 726.000 euro di fondi comunali per la riqualificazione dell'ex cinema, punto cruciale del programma dell'amministrazione. Il progetto sarà completato con un secondo stralcio da 270.000 euro nel 2014, per una spesa complessiva prevista che sfiorerà il milione.

Per la copertura del mercato giornaliero, altra opera destinata a caratterizzare in modo netto la consiliatura nata nel 2010, è prevista una spesa di 230.000 euro. La copertura rappresenterà un nuovo servizio per i cittadini e potrà migliorare sensibilmente le condizioni di lavoro degli operatori commerciali.

250.000 euro saranno destinati alla riqualificazione del campo sportivo della zona 167, mai utilizzato da quando fu realizzato, a metà degli anni Ottanta, attualmente in stato di degrado, mentre la spesa prevista per la manutenzione di strade e marciapiedi (con nuovi significativi interventi per l'accessibilità urbana per i disabili) passa dai 150mila euro previsti a 250mila.

Sempre per la prima annualità, il programma prevede anche un robusto intervento nel settore della sicurezza degli edifici scolastici; le attrezzature per la sicurezza nelle scuole materne, elementari e medie verranno potenziate grazie a interventi per complessivi 326.000 euro.

Stanzamenti importanti sono previsti anche per il cimitero (980.000 euro), per impianto sportivo polivalente previsto dal PON sicurezza (609.000 euro: il "Rosario Livatino" sorgerà all'interno dello stadio) e per nuove realizzazioni stradali e interventi di manutenzione e ammodernamento urbano.



Ma è una esercitazione
La Basilica al centro dell'Emergency Day

Crollo al Santuario

Munno assessore

Com'è noto, Dina Munno è dal 6 giugno il nuovo assessore alle Politiche integrate socio-sanitarie e alle Pari opportunità. Sostituisce Stella Losuriello, dimessasi qualche settimana prima da assessore e consigliere comunale.



Dopo che i consiglieri Marisabel Prigigallo e Maria Squeo hanno dovuto declinare l'invito per ragioni legate alle rispettive professioni, la decisione di affidare la delega a un soggetto esterno alla compagine eletta a fine marzo 2010 è stata frutto di una valutazione attenta, ponderata e condivisa all'interno del gruppo di maggioranza. È stato intento del sindaco garantire la presenza femminile all'interno dell'esecutivo.

La dottoressa Munno è di Sammichele, dove è stata anche assessore fino al 2001. È assistente sociale e sociologo sanitario. Attualmente lavora per la Asl Bari, per la quale ha ricoperto molteplici incarichi. A Capurso ha lavorato dal 1996 al 2000 come assistente sociale.

Disastro a Capurso. La basilica della Madonna del Pozzo è crollata. Per fortuna era solo una esercitazione. D'altro canto rivelatasi serissima e per questo utilissima. È stata proprio la grande chiesa bianca lo scenario dell'"Emergency day", simulazione ed esercitazione di protezione civile.

L'evento svoltosi a Capurso ha avuto lo scopo di diffondere la cultura della protezione civile e del primo intervento, indispensabili in caso di calamità naturali o di emergenze.

L'esercitazione come accennato ha simulato scoppio della caldaia termica della basilica ed il relativo crollo di un'ala della stessa nel corso di una funzione religiosa.

È stata prevista la presenza di ambulanze di soccorso avanzato, personale medico e paramedico in circa 50 unità, un P.M.A. (posto medico avanzato) per soccorrere la popolazione. Sono stati attivati tutti i collegamenti radio con l'A.R.I. e le forze dell'ordine locali.

In alto l'edificio degli spogliatoi del campo di calcio della 167 e un particolare dell'Ex Cinema Enal. Sopra a destra, una delle tavole del progetto della sistemazione a verde delle aree tra via Deledda e via Copersino

167 al ... verde

A breve i lavori in
Via Copersino e via Deledda

Partiranno a breve i lavori per la riqualificazione delle aree a verde del quartiere "167". Due zone per circa diecimila metri quadrati complessivi, lungo via Copersino e via Deledda, attualmente in stato di degrado. Il progetto è stato realizzato dall'ingegner Lino Perilli e dall'architetto Leopoldo Gigliobianco. Capurso ha vinto il *Bando per il finanziamento di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica* indetto dall'assessorato regionale all'Urbanistica. È stato valutato molto positivamente dalla commissione, tanto da piazzarsi 18mo su 110 richieste di finanziamento presentate, ottenendo un contributo di 400mila euro a fronte di un cofinanziamento di 150mila euro.

Il progetto prevede: uno spazio giochi per bambini; uno spazio polifunzionale per eventi e incontri culturali all'aperto; nuovi parcheggi; una nuova pavimentazione, un sistema aggiornato di pubblica illuminazione; la impermeabilizzazione del suolo con materiali ecocompatibili; un sistema di irrigazione con recupero delle acque meteoriche; la riattivazione di un vecchio pozzo esistente per reintegro vasche per irrigazione. Per le zone a verde verranno piantumate specie autoctone (macchia mediterranea) a basso costo di impianto e manutenzione. Funzionerà anche un impianto di videosorveglianza.



Locorotondo nuovo consigliere

Le improvvise dimissioni di Stella Losuriello hanno consentito a Gianni Locorotondo di fare il suo esordio in Consiglio comunale.

Primo dei non eletti della lista Capursopuntoeacapo alle elezioni di fine marzo 2010, Locorotondo subentra dunque al consigliere dimissionario. 44 anni, proviene anch'egli dal mondo delle associazioni. Difatti, è presidente (carica sospesa in attesa che venga eletto il suo successore) dell'associazione Maschere e Tamburi. Sposato, lavora come impiegato in un'azienda di infissi a Triggiano.



In via Noicattaro

Senza radici

Sono stati ultimati i lavori di sistemazione stradale di via Noicattaro, nel tratto fra via Canonico Guerra e via De Mattia. I lavori hanno previsto l'eliminazione delle gibbosità causate dalle radici affioranti dei pini che sorgono tra la stessa via Noicattaro e i giardini di Largo Piscine. Abbattute alcune barriere architettoniche, sistemate le cosiddette livellette e i cordoli dei marciapiedi. Si è approfittato anche per rifare il tronco di fogna bianca e mettere mano al verde. Le operazioni sono costate 36.300 euro.

Numeri dal rendiconto 2012

Tagli sacrifici e speranze

Alcuni dati tratti dalla relazione assessorile al Rendiconto 2012. Tagli ai trasferimenti inizialmente effettuati per oltre un milione e 500mila euro ridimensionati e ridotti a poco più di un milione e 200mila euro. Minore disponibilità di risorse rispetto al 2011 pari a oltre 250mila euro, che si sono aggiunti ai tagli già applicati per oltre 300mila euro durante il 2011. Azione di recupero dalla lotta alla evasione tributaria per Ici e Tarsu oltre €650.000. Risorse accertate di parte corrente €7.450.639: indice di riferimento medio del 98,82% con uno scostamento di appena poco meno di 89mila euro. Risorse proprie €5.879.082 (78,91% del totale delle spese correnti). Entrate tributarie €6.420.644. Contributi e trasferimenti correnti €476.703. Entrate extra tributarie €553.292. Parte investimenti. Totale delle risorse accertate €2.234.198. In rapporto allo stanziamento finale di €7.356.500, l'indice medio è 30,37%: proventi da concessioni edilizie 183mila; da concessioni di loculi 162mila; da contributo regionale del Pist un milione e 800mila euro; rafforzamento Protezione civile 70mila euro; progetto Il tempo ritrovato 19mila euro.

I valori accertati in entrata, sia in parte corrente che in conto capitale, per un totale di €9.684.837, sommati all'avanzo di amministrazione 2011 (€450.634) costituiscono il volume di risorse generali utilizzate in uscita per la realizzazione dei programmi di spesa approvati dal consiglio con il bilancio.



Bentornata "villa"

Restituiti alla gente i giardini pubblici di Piazza Matteotti

Oltre il nastro c'era la "Villa". Che sabato 8 giugno è stata riconsegnata ai capursesi. Lo spazio verde nel cuore del paese è stato trasformato dai lavori che per alcuni mesi hanno chiuso l'area a verde attrezzato.

L'intervento ha riconsegnato al paese uno spazio più moderno, più sicuro (l'eliminazione di cancellate e siepi rende più agili i controlli da parte delle forze dell'ordine in una zona in passato teatro di eventi criminosi), totalmente accessibile in ogni suo punto dai diversamente abili, per i quali è stato realizzato un nuovo bagno pubblico.

Una parte dell'area è utilizzabile anche come contenitore culturale, con una zona in grado di ospitare eventi pubblici, e soprattutto attrezzata per bambini e anziani. Le opere di riqualificazione hanno avuto una durata di dodici mesi. Sono costate 650mila euro, 550mila dei quali arrivati grazie a un finanziamento regionale nell'ambito dei PIST i Piani Integrati di Sviluppo Territoriale. Dunque, la spesa a carico del comune è stata di soli centomila euro, quale quota di cofinanziamento, d'obbligo allorché si reperiscono risorse comunitarie.



Alcune immagini dell'area verde tanto amata dai capursesi. In basso a sinistra un momento dell'inaugurazione con l'arciprete don Franco Arditto, il sindaco Francesco Crudele, e il sindaco dei ragazzi Roberto Sifanno.



Giardini in festa

oh che bel cartello!

La festa è riuscita appieno. Molte centinaia di persone hanno invaso i viali dei giardini pubblici di piazza Matteotti. Arricchiti dai due pennoni e dalle bandiere italiane e dell'Unione europea che fanno compagnia al monumento ai caduti, dai nuovi giochi per i più piccoli, dal prato e dalla segnaletica in tre lingue: italiano, inglese e capursese. Una trovata molto apprezzata e molto fotografata. In serata, nel nuovo spazio per eventi all'aperto si sono tenuti due concerti che hanno fatto registrare il tutto esaurito. Nella mattinata della domenica lo spettacolo per i più piccoli è stato curato dall'associazione Kirikù.

La "Villa" è il secondo spazio verde dopo il Parco comunale. Tra non molto aprirà il cantiere del "secondo" Pist, quello che sistemere definitivamente Largo Piscine. Anche in quel caso la spesa a carico del bilancio comunale sarà minima.



Multe salate a chi deturpa le periferie

Il turismo dei rifiuti



Massima attenzione e grande severità da parte delle forze dell'ordine e serrata collaborazione istituzionale tra enti locali per contrastare nel modo più fermo il cosiddetto turismo dei rifiuti, ovvero il fenomeno di quei cittadini che conferiscono rifiuti indifferenziati dai comuni limitrofi a Capurso.

È questo il risultato della riunione operativa intercomunale tenutasi martedì scorso presso il municipio di Capurso tra sindaci e assessori di Capurso, Triggiano e Cellamare.

Le amministrazioni hanno concordato sulla necessità di potenziare la sorveglianza e di inasprire le sanzioni per impedire questo sconcertante esercizio: si tratta di cittadini che, pur di non differenziare i rifiuti domestici nei loro paesi preferiscono spostarsi in macchina per lasciare l'immondizia nelle zone periferiche dei Comuni vicini dove ancora ci sono i cassonetti dell'indifferenziata. Un fenomeno diffuso anche a Triggiano e Cellamare e che penalizza particolarmente le periferie di Capurso. Sulla base dell'art 14 c.1 del Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani del 07/04/2011, "Non si possono conferire nella raccolta del Comune di Capurso rifiuti provenienti da altri territori comunali". Per questa violazione è prevista una multa da un minimo di €25,00 fino a €500,00".

In questi giorni sono già state elevate le prime multe da €50,00 l'una. Per combattere questo malcostume, la polizia municipale di Capurso potrà contare sulla collaborazione dei colleghi di Triggiano e dei volontari ambientali di Cellamare soprattutto per potenziare la sorveglianza nelle zone maggiormente interessate dal fenomeno.

Capurso è particolarmente penalizzata nel comprensorio, poiché la costituzione degli ARO (Ambiti di Raccolta Ottimali), che impongono che la raccolta dei rifiuti sia organizzata su base intercomunale, impedisce proprio a Capurso di affidare un nuovo appalto per la raccolta e quindi di dotarsi di un sistema di raccolta differenziata più moderno e capillare. Fino all'affidamento del nuovo appalto, unico per i comuni di Triggiano, Capurso, Cellamare, Noicattaro, Rutigliano e Valenzano; Capurso dovrà raccogliere i rifiuti secondo le vecchie regole.

Cittadini che dovessero individuare comportamenti sospetti possono avvisare il comando dei vigili urbani al numero 0804551014.

Aro 7 - Verso l'appalto

L'ambito di raccolta ottimale (ARO) n°7, così come definito dalla Regione Puglia l'ottobre scorso, comprende i comuni di Capurso, Cellamare, Noicattaro, Rutigliano, Triggiano e Valenzano. Pur essendo Triggiano il centro con la popolazione maggiore, capofila è stato individuato Noicattaro, in quanto, insieme a Capurso e Valenzano, è il comune che ha l'appalto del servizio di igiene urbana in proroga. Peppino Sozio, sindaco di Noicattaro, è il presidente dell'Aro 7. Roberto Romagnolo (Rutigliano), è il vice. Noicattaro sarà dunque la stazione appaltante. I comuni avranno la possibilità di valutare la congruità del servizio offerto dall'impresa che si aggiudicherà l'appalto e, se lo vorranno, avranno la possibilità di optare per il nuovo. L'appalto prevederà sei lotti funzionali, per cui si potrà tranquillamente partire da quelli che occorrono.

Sta per essere bandito il procedimento a evidenza pubblica a cui seguirà la gara. I tempi imposti dalla Regione, di 90 giorni, dovrebbero essere - più o meno - rispettati, considerato che alcune Aro sono già state commissariate.

Stop alle auto

In via sperimentale è stato deciso di chiudere al traffico veicolare il nuovo tratto di strada che separa i giardini pubblici di piazza Matteotti dalla piazzetta antistante il sagrato del santuario. Il divieto al transito delle auto varrà solo per il periodo estivo (esattamente sino a domenica 8 settembre) dalle 20 alle 2 di notte.



da espressione geografica

Recupero, parola magica

Le concrete prospettive di rilancio del borgo antico

Dopo trent'anni il Consiglio Comunale ha approvato, a larghissima maggioranza, il Piano di recupero del centro storico.

Il Prcs è uno strumento amministrativo complesso ma fondamentale per il disegno urbanistico del cuore della città. Esso deve regolare le attività edili e non solo che verranno realizzate nella parte "vecchia" di Capurso. In particolare, il piano si propone di favorire il recupero edilizio e la riqualificazione del patrimonio architettonico esistente, adeguare la dotazione di servizi per i cittadini, regolare l'utilizzo a fini commerciali dei locali e salvaguardare l'integrità dell'aspetto estetico-formale dell'ambiente urbano esistente.

Si tratta di un documento che raccoglie gli indirizzi, le norme e le prescrizioni che Comune e privati cittadini dovranno rispettare per realizzare: opere di manutenzione e ristrutturazione, demolizioni, opere di completamento, installazione di servizi e di apparati tecnologici.

Il piano favorisce inoltre l'acquisizione al patrimonio comunale di immobili sottoutilizzati e fornisce all'amministrazione precise linee guida per la realizzazione di interventi pubblici per l'adeguamento delle reti di urbanizzazione, del sistema degli spazi pubblici, della pavimentazione di strade e piazze, dell'illuminazione pubblica e dell'arredo urbano. Nel documento anche un piano del colore e regole per vetrine e insegne dei locali commerciali, dentro un più generale progetto di valorizzazione del centro storico non solo a fini abitativi.

L'approvazione del Piano ha richiesto un lavoro lungo e complesso. Basti pensare che la bozza del Prcs, che riguardava la sola parte più antica, risale al 1983. Nel 2001 il piano fu poi esteso, con un importante sviluppo, a una parte molto più ampia del paese.

La difficoltà del lavoro amministrativo compiuto è facilmente deducibile dalla quantità di enti coinvolti a vario titolo nella sua definizione. Prima di arrivare alla votazione in Consiglio Comunale infatti, il piano ha superato il vaglio di Asl, l'Autorità di bacino, Ufficio programmazione politiche energetiche della Regione, Ufficio sismico e geologico del Servizio Lavori pubblici della stessa Regione, la Soprintendenza di Bari e la direzione regionale Beni culturali e paesaggistici della Puglia.

Il compimento del percorso deve rappresentare un motivo di grande soddisfazione. Ci sono stati momenti difficili, in cui le motivazioni sono state messe a dura prova, ma alla fine si è riusciti a raggiungere un risultato di straordinaria importanza.

Ora Capurso ha regole chiare e basi solide su cui impostare il suo sviluppo futuro: invece di inseguire i problemi si è voluto costruire a monte un nuovo sistema oggettivo di regole di riferimento che potranno sicuramente agevolare l'azione di recupero e riqualificazione delle abitazioni secondo tecniche moderne e contenere il consumo di territorio. Insomma, ora il prossimo traguardo può essere il nuovo Regolamento edilizio comunale.

Abbandonato? Requisito!

Il Piano di recupero del centro storico offre alcune interessanti possibilità.

Una di queste riguarda alcune criticità edilizie. Esiste infatti una mappatura degli immobili in disuso, degli edifici danneggiati se non pericolanti, di case degradate magari per il semplice fatto che da decenni sono disabitate. Ebbene, in tali casi il Comune può intimare al proprietario (molto spesso la titolarità è molto frazionata) di intervenire. Se entro un certo periodo questi non interviene con un intervento di demolizione e ricostruzione nel rispetto dei criteri del Prcs, l'ente acquisisce l'unità immobiliare, ovviamente la demolisce e sul suo lotto realizza una piazzetta urbana o un giardinetto. Insomma, l'inerzia della proprietà privata può portare ad un trasferimento del titolo ope legis. Non solo. In alcuni casi specifici può essere un altro privato, proprietario di immobili contermini, a presentare un progetto che preveda lo sfruttamento dell'immobile pericolante.

Incentivi per le facciate

È allo studio da parte degli assessorati all'Assetto del territorio e alle Finanze e dei rispettivi uffici un progetto che prevede un incentivo alla manutenzione straordinaria delle facciate del centro storico (nello specifico si parla della cosiddetta Zona A, quella che necessita di maggiore impulso). Bisognerà attendere l'approvazione del bilancio per riuscire a capire quale potrebbe essere l'entità. Da stabilire l'entità complessiva del contributo.

Una delle clausole primarie riguarderà il rispetto della tabella del colore. Dunque, divieto assoluto dell'utilizzo di anticorodal e di piastrelle multicolori che sono un pugno nello stomaco. Anzi, se i lavori di manutenzione dovessero prevedere l'eliminazione di finestre e rivestimenti tipiche degli anni Settanta-Ottanta, l'incentivo per ciascun intervento potrebbe crescere. Progetto che deve prevedere il rispetto dell'esistente e che dev'essere valutato dall'Ufficio Tecnico. Il contributo sarà in ogni caso commisurato alla superficie oggetto dei lavori. Sostanzialmente si pensa a tre fasce di contribuzione.



Sportello per le Attività produttive

Lo scorso 18 luglio si è riunita ad Altamura la Consulta dei sindaci dei comuni che sono confluiti nel Suap Murgia Sviluppo. Capurso, al pari di 13 municipi, ha approvato la modifica dello statuto e della ragione sociale dello Sportello unico per le attività produttive, diventata una società consortile a responsabilità limitata e a completa partecipazione pubblica. In pratica, il Suap è di "proprietà" dei comuni. Purtroppo, il termine del 30 aprile, rispettato dal consiglio comunale di Capurso, non è stato osservato da tutte le altre assemblee. Le assisi di Gravina e Santeramo, per esempio, non hanno ancora deliberato.

Il lavoro con Murgia Sviluppo, tuttavia, prosegue con sempre maggiore efficacia, efficienza ed economicità. A fronte dell'inevitabile aumento previsto per le tariffe, i servizi offerti dal Suap sono sempre più improntati alla semplificazione e allo snellimento delle operazioni sia per costruire o ristrutturare un immobile destinato ad attività produttive, che per l'esercizio dell'attività stessa. L'ultimo accordo con la Asl rende ancora più veloci i flussi dei procedimenti amministrativi e tecnici. Bisogna ricordare che è obbligatorio presentare le istanze per via telematica. Il portale di Murgia Sviluppo è ovviamente raggiungibile anche dal sito istituzionale del comune di Capurso.



Una delle chiesette del borgo antico è quella dedicata al "Purgatorio", chiamata anche della "Madonna del Carmine". L'arcipretura curata sta facendo effettuare nell'edificio sacro di piazza Gramsci alcuni lavori di manutenzione. Tra le vecchie mura di Capurso sorgono altre due chiesette, una dedicata a Sant'Antonio da Padova in via Mizzi, l'altra a Sant'Antonio abate in via Pappacoda.

Attiva a CUORE del paese



Sostegno alle piccole imprese

Pmi da innovare

Lo scorso giugno il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione della Regione ha approvato il bando e la relativa modulistica per l'erogazione di "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI". Possono partecipare al bando le piccole e medie imprese in forma singola oppure organizzate in rete attraverso una delle forme di raggruppamento previsto dal bando. Inoltre, devono essere già costituite e quindi in possesso di partita IVA. Gli aiuti previsti sono erogati in forma di contributi in conto impianti. Per le micro e piccole imprese l'aiuto è del 60%. Per le medie imprese il 50%. Le domande devono essere compilate esclusivamente on-line attraverso il portale SistemaPuglia, a partire dallo scorso 15 luglio e sino alle ore 15 del 5 ottobre prossimo. Maggiori informazioni sul sito di Sistema Puglia.

Piccolo commercio

È arrivato il nuovo bando commercio, questa volta senza "clic day". La procedura è sempre telematica attraverso il portale di Sistema Puglia, ma non c'è più la giornata dedicata all'invio telematico di richieste perché le domande saranno ammesse secondo un criterio valutativo. Il nuovo criterio prenderà in considerazione, nel punteggio da attribuire, le imprese che non hanno mai ricevuto contributi, l'innovazione tecnologica e la sicurezza, l'imprenditoria femminile, la tutela dell'ambiente e la sede nei centri storici. Il bando sarà aperto fino al 27 settembre 2013. Beneficiari sono i piccoli commercianti dei centri storici e delle vie cittadine tradizionalmente ricche di negozi, ma anche le edicole, i piccoli ristoranti, le pizzerie, i bar, le associazioni tra commercianti di una stessa via o di una stessa strada, i consorzi costituiti tra imprese di commercio al dettaglio o tra commercianti dei mercati rionali. L'esercizio deve essere già costituito e non più grande di 250 mq. Il bando mette a disposizione 6.579.387 euro.

Distretto Urbano del Commercio

Studiare e approfondire prima di intervenire. È il senso dell'iniziativa commissionata a Proforma, Troisi Ricerche e Studio Omnia: un'indagine conoscitiva capillare per raccogliere le valutazioni e i suggerimenti degli operatori economici cittadini. Operatori specializzati hanno intervistato circa 300 commercianti capuresi: l'indagine ha l'obiettivo di creare le basi per un Distretto Urbano del Commercio (il cosiddetto Duc). Anche per il commercio si intende affrontare il problema in termini di sistema e non inseguendo singoli problemi come spesso è stato fatto in passato. Uno studio utilissimo per calibrare al meglio gli interventi e per impiegare nel modo più proficuo le risorse comunali. Nel breve periodo, infatti, l'amministrazione investirà risorse importanti per potenziare e sostenere il commercio locale, sia sotto forma di incentivi che attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture, tutto dentro un piano articolato di sostegno ai commercianti e di tutela dei consumatori. Il questionario ha avuto anche lo scopo di sondare la disponibilità degli operatori economici a costituirsi in una associazione dei commercianti. Uno dei problemi che abbiamo oggi è proprio l'individuazione di interlocutori rappresentativi. Tra i temi trattati dal questionario anche le questioni legate alla viabilità come la zona a traffico limitato (Ztl) e parcheggi a pagamento (strisce blu) e le iniziative di promozione come *Spendi a Capurso* e *parti in vacanza*. Il risultato di questa indagine - i cui dati sono già stati forniti dall'azienda - sarà il punto di partenza da cui partirà l'amministrazione per costruire un percorso condiviso con commercianti e consumatori, per la costituzione di un Osservatorio del commercio, in cui condividere una programmazione delle attività sul territorio.



Cassetta postale scrigno della legalità

Cinque cassette postali sono da tempo dislocate in punti strategici del territorio: serviranno a raccogliere denunce e le segnalazioni dei cittadini su atti vandalici o criminosi. Nei biglietti da lasciare nelle cassette, i cittadini possono scrivere ogni tipo di indicazione utile per il mantenimento dell'ordine pubblico e per la sicurezza dei cittadini, dalle situazioni di rischio o pericolo, a semplici eventi sospetti, dalla richiesta di intervento delle forze dell'ordine per un particolare problema, fino a suggerimenti per indagini o vere e proprie denunce. Le cassette di raccolta, con il logo dell'Osservatorio permanente per la legalità, sono posizionate presso il santuario, presso il centro sociale, nel parco comunale, a Palazzo di città e all'ingresso della Biblioteca. Le segnalazioni saranno prelevate e analizzate direttamente dalle forze dell'ordine locali. A coloro che lo richiederanno, la riservatezza sarà garantita. Le cinque cassette si aggiungono alla casella di posta elettronica osservatoriolegal@comune.capurso.ba già attiva. Questo progetto vuole essere un modo per incentivare e sostenere la collaborazione dei cittadini con le forze dell'ordine e con l'amministrazione, soprattutto nel monitoraggio del territorio. Uno strumento pratico che possa evitare ai cittadini la formalità e in qualche caso l'imbarazzo di una visita ai carabinieri per una denuncia, e soprattutto, grazie alla riservatezza, può aiutare a denunciare soprusi e vessazioni subite, e a superare la vergogna per un errore commesso. Un servizio per i cittadini più deboli e in difficoltà, che spesso non trovano il coraggio per denunciare situazioni di soggezione, ma anche un'operazione di sensibilizzazione dell'intera comunità alla legalità e al civismo: siamo certi che produrrà presto ottimi risultati. L'iniziativa dell'Osservatorio intende innanzitutto lanciare un messaggio chiaro: tutti debbono sentirsi chiamati a fare la loro parte per rendere Capurso un posto migliore e più sicuro. Di certo in questi ultimi anni la situazione in paese è migliorata rispetto al passato, ma c'è ancora molto da fare e non si deve smettere di lavorare per diffondere i precetti della legalità e dell'impegno civile.



Tre servizi utili

Welfare &

Maggiori risorse investite Servizio Civico

Da quand'è nata l'amministrazione comunale cerca di attutire i colpi inferti dalla crisi economica e occupazionale concedendo, fra l'altro, maggiori risorse economiche al Servizio Civico. In bilancio saranno stanziati anche quest'anno 60mila euro a sostegno dei cittadini in gravi difficoltà economiche. Riferimento economico sarà il Piano sociale regionale (Psr). Non sono molti i comuni a cui è riuscito di attuarlo, pochissimi gli enti che sono riusciti a portarlo a regime con profitto ed efficacia. Lo schema attuato è quello dei contributi di solidarietà ricambiati dai cittadini beneficiari con attività di volontariato e con lavori socialmente utili. In questo modo il comune non si trasforma in dispensatore di sussidi fini a se stessi, un gesto di carità occasionale che non cambia la vita di nessuno. In questo caso, invece, si mette nella condizione molta gente di guadagnare qualcosa lavorando. Il Servizio civico sta offrendo questa grande opportunità ad alcuni cittadini (non molti, purtroppo) compresi in una graduatoria compilata in base a una serie di parametri. Trenta le persone (una volta definite "bisognose") coinvolte nel 2013. Sono suddivisi in turni di sei mesi. Ciascuno percepirà fino a un massimo di 500 euro al mese. Certo, con le fabbriche che chiudono, con sempre più cittadini in cassa integrazione guadagni o in mobilità, la domanda subisce picchi spaventosi. Alla porta di sindaco e assessori bussano sempre più cittadini in cerca di aiuto. La graduatoria, per ogni nucleo familiare, potrà coinvolgere un solo soggetto. Fondamentale, in questo caso, il lavoro di studio del contesto socio-familiare e della conseguente selezione effettuato dall'Ufficio dei Servizi sociali. A settembre il nuovo bando.



Sostenibilità
Produttività
Economia Alternativa
Dialogo



Lo spread che fa bene

Rete Spread" è un progetto avviato da poco, pensato e realizzato da un'associazione temporanea di scopo con capofila la cooperativa sociale A.I.C.E. e composta da sei soggetti (cooperative e associazioni) attivi nel settore sociale in collaborazione con l'Ambito territoriale 5 (Triggiano, Adelfia, Capurso, Cellamare, Valenzano) che gestisce la governance del progetto, e con il ruolo attivo degli assessorati ai Servizi sociali. Spread, parola molto nota da qualche tempo, è in realtà un acronimo, una sigla, che sta per Sostenibilità, Produttività, Economia Alternativa, Dialogo). Spread è finanziato dalla Regione Puglia con fondi europei per circa € 180.000. Esso prevede l'avviamento al lavoro di venti soggetti adulti (sette dei quali capursesi), soli o conviventi con minori o con persone non autosufficienti a carico; ex detenuti disoccupati; persone sottoposte a provvedimenti giudiziari o a misure alternative alla detenzione; minori a rischio di esclusione sociale e lavorativa, anche derivanti dall'area penale; donne sole con figli; pazienti psichiatrici in trattamento riabilitativo. Per la selezione si è tenuto conto della parità di genere, delle esperienze nel campo dell'agricoltura e del giardinaggio (oggetto principale delle attività del progetto) e, ovviamente, delle motivazioni individuali. Sono infatti proprio l'agricoltura sociale, la raccolta, il riuso, il

riciclo e la vendita di merci usate i settori in cui si svilupperanno le opportunità formative e lavorative previste: per un anno ci sarà la possibilità di seguire un periodo di formazione e quindi di lavorare sul campo affiancati da operatori specializzati. Il gruppo avrà a disposizione alcuni terreni per coltivazioni biologiche e sarà aiutato a commercializzarle in un vero e proprio incubatore per l'avvio di attività imprenditoriali e per implementare quelle già esistenti. Obiettivo finale è l'autosostenibilità economica delle attività anche dopo la conclusione del progetto e il suo prolungamento nel tempo. I venti beneficiari avranno a disposizione due terreni confiscati alla criminalità nei comuni di Valenzano e Triggiano da coltivare a ortaggi. Fino al 28 giugno si sono tenuti i laboratori di apprendimento; dal 1° luglio è scattata la fase del preinserimento in azienda degli utenti, dieci presso la cooperativa Il Cammino a Triggiano e dieci presso Nuovi Sentieri a Valenzano. A settembre l'avvio del lavoro vero e proprio.

A tutto G.A.S.

Nella rete allargata dei partner di Spread saranno particolarmente partecipi, soprattutto per la commercializzazione dei prodotti, i gruppi di acquisto solidali, i cosiddetti GAS. La Federazione scuole dell'infanzia private di Bari è interessata a condividere l'esperienza, vale a dire ad acquistare i prodotti orticoli. Un ruolo importante sarà svolto anche dalle famiglie delle persone coinvolte, che accompagneranno nei percorsi di orientamento e inserimento sociale e lavorativo.

La scelta di accogliere nel progetto soggetti con svantaggio fisico e psichico, e soggetti con svantaggio socio-economico è stata pensata al fine di realizzare un intervento di inclusione sociale e lavorativo sperimentale nel territorio dell'ambito e per creare un gruppo che sia specchio della società.

La scuola si rifà il look

Manutenzione straordinaria ai plessi



Lavori di manutenzione straordinaria sono stati programmati presso vari plessi scolastici. Alla materna Madre Teresa di Calcutta, in via Petrarca, zona 167, i lavori riguarderanno i prospetti. Alla Gianni Rodari, in piazza Libertà, la manutenzione riguarderà il cortile e le aule. Lavori di tinteggiatura alla Carlo Collodi in via Togliatti. Alla scuola media Gennaro Venisti è in corso la sostituzione di corpi illuminanti e sarà ristrutturato il muro di cinta. Sempre ai corpi illuminanti le opere che riguardano la primaria San Giovanni Bosco, con la loro messa in sicurezza. La spesa complessiva prevista è di circa 60mila euro.

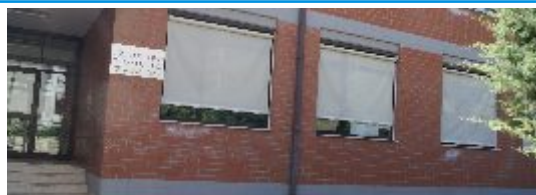
Dopo anni di attesa

Nuove tende

È di poco inferiore a trentamila euro la spesa per l'acquisto e la posa in opera di tende per le scuole. Il fornitore è stata una delle aziende più note e importanti di Capurso, la Frigerio Tende. La quale ha installato due tipologie di prodotto: una da interno, ovviamente con tessuto ignifugo; una da esterno. Alla media Rita Levi Montalcini di via Magliano le tende sono state installate all'esterno, come alla Gennaro Venisti. In quest'ultimo caso sono stati realizzati meccanismi particolari per adeguarsi alle finestre basculanti esistenti. L'apertura delle tende è garantita da un particolare quanto semplice marchingegno. Tende sono state installate anche alle scuole primarie San Giovanni Bosco e San Domenico Savio. Tre grandi finestre particolarmente esposte al sole sono state protette da tende alla scuola dell'infanzia Madre Teresa di Calcutta, in via Petrarca.

Un premio dall'Acì

L'istituto comprensivo San Giovanni Bosco-Gennaro Venisti, guidato dal dirigente scolastico Francesco Tesoro, si è aggiudicato il primo posto del concorso «Mobilità in sicurezza», promosso dall'Acì di Bari d'intesa con il Provveditorato. La scuola primaria don Bosco ha vinto grazie ai lavori coordinati dalla insegnante Rosanna Oliva, con la collaborazione dei docenti di modulo Maria Teresa Rizzi e Anna Surace e delle docenti di sostegno Miranda Pasculli e Loredana Monti. Gli alunni sono stati premiati nell'auditorium del Polifunzionale della polizia di Stato a Bari.



Sopra, le nuove tende alle finestre della "Rita Levi Montalcini"; in alto, la "Carlo Collodi"; nell'altra pagina, un momento dei giochi di "Colora la città" e, sotto, i dirigenti scolastici Giovanna De Giglio e Francesco Tesoro allo stadio.

Lavoro



Manutenzione Centro sociale anziani

Il lavoro come strumento per superare il disagio: dopo gli ottimi risultati ottenuti lo scorso anno, la Asla Bari e il comune hanno rinnovato la collaborazione per favorire l'avviamento al lavoro di persone portatrici di disagio. Il progetto, coordinato dai Servizi Sociali comunali, prevede l'impiego di due utenti, un cittadino capursese e un cittadino triggianese, per lavori di ristrutturazione e manutenzione del centro sociale per anziani presso Palazzo Venisti. I due utenti lavoreranno sotto la supervisione di un tutor specializzato; l'intervento ha le caratteristiche di un "progetto lavoro": per ciascun lavoratore il contributo è stato di 600 euro lordi al mese.

L'esperimento è realizzato con fondi regionali e in collaborazione con l'associazione di promozione sociale "Atlantide - La città ritrovata" di Triggiano, a cui è stata affidata la supervisione degli utenti impiegati. Al nostro comune, oltre l'attività di organizzazione, è stato attribuito anche il compito di individuare le attività, i locali e reperire le attrezzature e i materiali necessari ai lavori. È stato bello pensare che il semplice gesto di un pennello su una parete può avere un valore particolare per individui portatori di particolari fragilità. Sono tanti i motivi che hanno riempito d'orgoglio per questo piccolo,

grande progetto voluto, con grande sensibilità dall'ex assessore Losuriello. L'Ufficio Servizi sociali si è confermato interlocutore serio e affidabile per la ASL, mettendo in campo professionalità e dedizione che hanno consentito di realizzare, per il secondo anno, un progetto di reinserimento lavorativo. Il progetto tocca un tema fondamentale: il lavoro come strumento per il reinserimento sociale di persone in difficoltà. Tutti i cittadini, anche i più deboli, devono essere messi nelle condizioni di partecipare alla vita della comunità e di dare, per quello che possono e per quello che sanno, a loro contributo.



Una veduta aerea di Torre Canne (Brindisi)



La conferenza di presentazione dell'iniziativa

Viaggio alle terme

L'amministrazione ha patrocinato l'organizzazione di un soggiorno termale a Torre Canne per i capursesi (fino a un massimo di cento) che ne faranno richiesta organizzando il trasporto in collaborazione con l'associazione Ecotour e riservando un contributo per i cittadini seguiti dai servizi sociali e bisognosi di cure termali. Nel caso giungano oltre cento domande, sarà stilata una graduatoria che terrà conto dell'ordine cronologico dell'arrivo delle istanze, dell'età dei richiedenti e delle segnalazioni dei Servizi sociali. Per illustrare i benefici delle cure si è svolto un seminario a cura dei medici delle terme di Torre Canne. I sanitari hanno

illustrato i trattamenti con finalità curative, disintossicanti o riabilitative. Si ricorre alle cure termali proprio in caso di affezioni dell'apparato respiratorio (asma, bronchite, sinusite), patologie della pelle (eczemi e psoriasi), malattie del sistema osteoarticolare (l'artrosi), o disfunzioni delle vie urinarie (calcolosi) e del sistema digestivo (dispepsie). Le terme vengono recepite positivamente dall'organismo, contribuendo a determinare la risoluzione delle patologie e la loro corretta gestione anche a livello psichico, e hanno inoltre un'efficacia terapeutica per la tutela globale della salute nelle fasi della prevenzione, della terapia e della riabilitazione dalle patologie. La spesa prevista è di 1.630 euro. Le domande possono essere presentate presso gli uffici dei Servizi sociali comunali.

Trasporto disabili

Entro il 26 luglio è possibile richiedere il trasporto scolastico e socio-riabilitativo in favore delle persone disabili. Il servizio è gestito dall'Ambito 5 che comprende i comuni di Triggiano, Adelfia, Capurso, Cellamare e Valenzano. La domanda può essere presentata per conto di persone disabili con handicap, con connotazione grave. Il servizio consiste nell'accompagnamento presso scuole pubbliche e

paritarie, anche dell'infanzia; centri di riabilitazione pubblici o convenzionati con la Asl; strutture semi residenziali a elevata integrazione socio-sanitaria. Il modello di domanda può essere ritirato presso la Pua (porta unica di accesso in via Volta 10 a Triggiano) o presso i Servizi sociali comunali (punti di accesso territoriali, Pit) o scaricandolo dai siti dei comuni o da www.ambitosociale.it.

Sport d'estate

Grazie a una convenzione con il Cus Bari, molti ragazzi potranno fruire dei servizi offerti da una delle più importanti strutture dedicate alla pratica dello sport del capoluogo, il Centro Universitario Sportivo. Il progetto mira a "far stare bene" i ragazzi che si iscriveranno ai corsi di vela, di canoa e di molte altre discipline. I soggetti in carico ai servizi sociali non dovranno sostenere spese per la frequenza al Cus che sarà possibile fino al 9 agosto. Un secondo ciclo è previsto dall'11 agosto a metà settembre presso i centri sportivi locale Football Club e Capursello.

La città colorata

Il gioco dei rifiuti

Il terreno di gioco dello stadio è stato invaso da centinaia di bambini. Sugli spalti genitori, insegnanti, amministratori, personale non docente delle scuole e i dirigenti scolastici dei due istituti comprensivi cittadini, Giovanna De Giglio e Francesco Tesoro. "Colora la città" è stata la manifestazione finale del PofT 2013, il Piano dell'offerta formativa territoriale giunto alla terza edizione. Una serie di giochi, ideati da Antonio Del Mastro, tutti a sfondo ecologico, hanno caratterizzato la serata.

Con "Colora la città" si è concluso un percorso formativo incentrato sulle regole da seguire (e far seguire agli adulti) per il corretto conferimento dei diversi tipi di rifiuti negli appositi cassonetti.

Un momento didattico molto significativo del progetto è stata infatti la lezione aperta degli alunni ai genitori, che ha visto gli scolari salire letteralmente in cattedra per trasmettere conoscenze e regole precise sulla corretta raccolta differenziata. Il progetto "Colora la città" ha saputo coinvolgere tantissimi ragazzi ed è riuscito a raggiungere le case di tanti cittadini per fornire loro informazioni importanti sulle corrette modalità per realizzare la raccolta differenziata.

Le sentinelle del cassonetto

Oltre duecento studenti delle scuole di Capurso impegnati per migliorare la qualità della raccolta differenziata dei rifiuti in paese, facendo informazione ambientale, ma anche sorvegliando le isole ecologiche e vigilando affinché i cittadini conferiscano correttamente i rifiuti.

È anche questo "Colora la Città", il progetto di educazione ambientale promosso da Comune e scuole nell'ambito del POFT, il Piano dell'offerta formativa territoriale.

Il progetto, iniziato a marzo, aveva individuato temi quali: legalità, qualità della vita e sostenibilità ambientale. In particolare su questo fronte sono arrivate le iniziative più interessanti e innovative che di più hanno appassionato i ragazzi.

In piazza Gramsci il progetto "Colora la città" ha previsto l'esposizione di lavori grafici, fotografici e multimediali. È stato scelto con una votazione pubblica, tra alcuni bozzetti realizzati dagli studenti, il testimonial per una campagna di comunicazione sul riciclaggio.

Previsti anche laboratori nelle scuole degli istituti comprensivi "San Giovanni Bosco-Gennaro Venisti" e "San Domenico Savio-Rita Levi Montalcini", incontri pubblici, seminari di sensibilizzazione e informazione destinati agli studenti e alle loro famiglie, attività di osservazione e monitoraggio della raccolta differenziata sul territorio

Un progetto che è un modo intelligente per collegare scuola e territorio e per coinvolgere direttamente i giovani cittadini di domani.



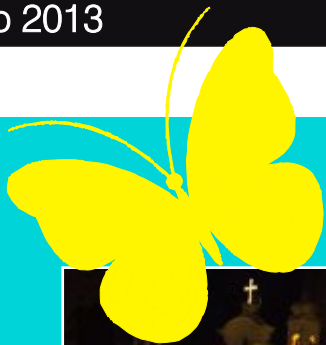
il PofT



Capurso Cultura

2013

estate
questo
è Am



scarica il programma delle iniziative da www.comune.capurso.bari.it

In alto, il festival jazz Multiculturita (foto di Rocco Crudele); a lato, un momento della rappresentazione teatrale messa in scena dall'"università" Il re del tempo che ha chiuso il cartellone primaverile; a fianco, l'opera di Nando Capobianco "Equità Libertà Rettitudine", che l'artista ha donato al Comune e che è stata installata su una parete della sala delle riunioni della Giunta; sotto, la rassegna del teatro amatoriale organizzata dall'associazione Maschere e Tamburi (foto di Maria Pina Guerra).



Cinquantadue eventi per un totale di circa duecento appuntamenti tra il 1° luglio e il 29 settembre. Quindici associazioni coinvolte, sessanta volontari al lavoro, un investimento complessivo da parte dell'amministrazione di 30mila euro, di cui la metà per iniziative organizzate direttamente dall'amministrazione stessa. Sono questi i numeri del cartellone di Capurso Cultura Estate.

Un programma eterogeneo e godibile con punte di autentica eccellenza, dalla musica al teatro, dallo sport ai giochi della tradizione. Divertimento per grandi e piccoli e un occhio attento alle radici del territorio.

Un programma nato dall'avviso pubblico promosso dall'assessorato alle Politiche culturali per la concessione di contributi e patrocini per le iniziative. Dieci le proposte. Tutte assolutamente meritevoli, anche se solo in otto hanno superato il punteggio minimo di ammissione.

Anche per quest'anno ampio è stato il coinvolgimento di associazioni, professionisti e cittadini. L'amministrazione continua a considerare l'investimento nelle iniziative culturali strategico per l'azione politica di un comune che crede profondamente che proprio attraverso la cultura in tutte le sue declinazioni si può rafforzare il senso civico dei cittadini, rinsaldare lo spirito di comunità e, ultimo ma non meno importante, sostenere lo sviluppo economico del territorio.

Tra le iniziative da ricordare, quella proposta da La Compagnia della lunga tavola, con alcuni sindaci che si sfideranno ai fornelli; quella di Albatros che vivacizzerà il Parco; il torneo di burraco organizzato dall'associazione Arma aeronautica; il concerto musicale a piazza Trattatati di Roma, all'insegna del decentramento degli eventi, le Olimpiadi, il calcio, lo "Skazzamirieddo" e l'inferno dantesco riproposto nel borgo antico.

Capurso Cultura copre l'intero anno solare. Con buoni risultati: socializzare creando economia e offrendo eventi di ogni tipo, per un'ampia forbice di audience. I cittadini possono scaricare la brochure informativa con tutto il programma dal portale del comune. Teatro, jazz, cabaret, sport, giochi e gastronomia. E la festa di fine agosto. Tutti – ma proprio tutti – possono partecipare.

Fede e tradizioni popolari si sublimano ogni anno l'ultima domenica di agosto. È la Festa Grande: luci e colori, sapori e profumi. E soprattutto festa di popolo. Dal 23 al 26 agosto eventi religiosi e culturali. Domenica 25 la processione dei ceri e, a sera quella del Carro. Nella foto di Mimmo Pellicola a destra, un momento della celebrazione di domenica 14 luglio.

Il libro parlante

La rassegna letteraria "Il libro parlante" presenta due serate molto diverse tra loro. L'altra sera è toccato a Lino Cacciapaglia con "Esisti sole": il poeta di Cellamare che vive a Merano ha recitato accompagnato dal canto di Nicla Didonna e dal pianoforte di Stefano Manca. A fine agosto, "Filumena e le altre" con brani dalla Marturano di Eduardo letti da Cristiana Angiuli e Teo Saluzzi e liriche di Piero Quassia e altri poeti.

Marina Rei

Sarà Marina Rei l'ospite di grido della Festa Grande. L'evento rientra tra quelli previsti dal folto cartellone offerto dalla Amministrazione provinciale, approntato grazie soprattutto al vicepresidente Nuccio Altieri. La cantante romana si esibirà la sera del sabato della Madonna.

Il racconto delle strade

Con "Capurso in festa: folklore e tradizioni" si è chiusa la lunga serie di eventi culturali, tesi a promuovere la conoscenza del proprio passato e della propria terra nell'ambito del progetto "Le strade raccontano: storia, cultura e tradizioni", organizzato da Ciberlab, cofinanziato dal Programma per le Politiche Giovanili *Bollenti Spiriti* della Regione Puglia, con il patrocinio dei Comuni di Capurso, Cellamare, Valenzano, della Provincia di Bari e della Società di Storia Patria per la Puglia).

Non ci resta che ridere

Due serate tutte da ridere con Kikko Paglionico, meglio noto come Ikea man e con Pietro Sparacino. Teatro degli eventi, come sempre, la villa comunale. Organizza l'associazione "Gli eventi in corso".

La cupola

Lavori di manutenzione per la cupola del Carro trionfale (nella foto scattata da Michele Cutrone). Sarà una ditta specializzata di Turi ad occuparsene.



Music & Fashion

Il 29 e 30 agosto, nella villa comunale, l'edizione estiva del festival dedicato alle promesse. Si esibiranno le *tribute band* di Vasco Rossi e dei Negramaro. Sul palco dello Young Art Fest saliranno anche numerosi artisti e gruppi musicali emergenti locali e non. Il 3 settembre, tocca alla moda ecosostenibile proposta da Nanaeel by Nanaaleo della stilista Ivana Pantaleo.

Garibaldi & Bona Sforza

L'Amministrazione sostiene la pubblicazione di due libri a carattere storico che riguardano Capurso. Si tratta delle ricerche di Giuseppe Dibenedetto e Angela Agnusdei (Bona Sforza Jagellone regina di Polonia e duchessa di Bari, che sarà edito da Adda) e di Lorenzo Battista (Il Risorgimento e Capurso, per i tipi della Mediarco).

L'uncinetto della regina

L'associazione Bona Sforza organizza, con il patrocinio del Comune, un concorso di arti manuali. Uncinetto, lavorazione del legno e del ferro, decoupage, decalcomania, graffitismo, nel segno della "primavera" e dell'utilizzo di scarti e oggetti in disuso. Iscrizioni fino al 18 agosto. I lavori saranno esposti in un ambiente del santuario dal 21 agosto a domenica 1° settembre. Premiazione il 14 settembre.

